

ATTILIO CARAPEZZA & LIVIO TAMANINI

*PLACOCHILUS TUNISENSIS* N. SP. DELLA TUNISIA

(*Heteroptera Miridae*)

Nell'ambito di una campagna di ricerche entomologiche in Tunisia, condotte all'inizio di giugno del 1979, venne raccolta da uno di noi una serie di *Placochilus* che risulta appartenente ad una entità non ancora conosciuta.

***Placochilus tunisensis* n. sp.**

Questa nuova specie è assai vicina al *Placochilus seladonicus* (Fallen).

**Colorazione:** — Tutto l'emittero è giallo paglierino, in vita è uniformemente verde chiaro. Il primo articolo delle antenne ha in prossimità della base e dell'estremità distale un vago anello castaneo. La parte terminale del secondo articolo ed i due ultimi articoli delle antenne sono leggermente più scuri (tendono al castaneo). La membrana delle emielitre è leggermente affumicata ed ha le nervature delle due celle giallo-verdi. La metà distale dell'ultimo articolo del rostro è castaneo-nera. La parte distale delle tibie, i tarsi e le unghie sono castanei. Le spine delle tibie mediane e posteriori sono nere ed escono da un piccolo punto castaneo; le spine delle tibie anteriori sono molto più chiare ed il punto basale è appena accennato. I femori posteriori hanno su tutto il lato inferiore e nella parte distale del lato superiore delle macchie castanee di varia grandezza (fig. 3). I peli della parte ventrale e delle antenne sono adagiati e giallo chiari, quelli delle zampe sono pure gialli, ma con frammisti peli più lunghi tendenti al badio. I peli delle regioni superiori sono più lunghi, semieretti, chiari sul capo, tendenti al badio sul pronoto e castanei sulle emielitre.

**Caratteri morfologici** — Il corpo è nel complesso rettangolare, i lati delle emielitre sono pressoché paralleli. L'olotipo è lungo 3,48 volte e l'allotipo 3,08 volte la massima larghezza del pronoto. Il capo è più largo della parte anteriore del pronoto (fig. 1); il rapporto larghezza-altezza del capo nell'olotipo è 1,23 e nell'allotipo 1,30. Il vertice è uniformemente arrotondato e la sua larghezza nell'olotipo è 1,23 e nell'allotipo 1,52 volte la larghezza dell'occhio (fig. 2). Le antenne del maschio sono leggermente più robuste di quelle della femmina, soprattutto il secondo articolo; la lunghezza dei vari articoli, dal primo al quarto, è di mm 0,31 - 1,26 - 0,84 - 0,43 nell'olotipo e di mm 0,30 - 1,18 - 0,76 - 0,42 nell'allotipo. Il rapporto di lunghezza tra il secondo e il terzo articolo è circa 1,5 in ambedue i sessi. Il rapporto tra la lunghezza del secondo articolo e la larghezza massima del pronoto è 1,0 nell'olotipo e 0,89 nell'allotipo. Il pronoto ha la forma di trapezio con i due margini laterali diritti ed il posteriore leggermente convesso (fig. 1); la sua massima larghezza è circa 2 volte la lunghezza al centro. L'emielitra, in ambedue i tipi, è lunga circa 4,3 volte la sua massima larghezza. Le tibie posteriori nell'olotipo sono 4,36 volte e nell'allotipo sono 4,02 volte la lunghezza dei tarsi. Secondo e terzo articolo dei tarsi pressoché uguali o il terzo leggermente più breve; il primo è circa 0,5 volte il secondo. Le unghie sono affusolate, poco curvate e con il pseudoarolio lungo quanto un terzo del margine inferiore dell'unghia. Il segmento genitale del maschio (fig. 5) è conico, più lungo che largo (circa 1,2 volte), privo di ciuffi di peli nella parte distale. Il paramero destro (fig. 6)